

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO

Provincia di Varese

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Gabriella Nassi

Dott. Bruno Flavio Mennucci

Dott. Alberto Domanico

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti D.ssa Gabriella Nassi, Dott. Bruno Flavio Mennucci, Dott. Alberto Domanico, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 09.03.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 07.03.2015 con delibera n. 26 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013 dei consorzi e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - la proposta di delibera consiliare del programma triennale dei lavori pubblici;
 - la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della Giunta Comunale n. 22 del 07.03.2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta della delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma dell'aliquota e della soglia di esenzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera del Consiglio Comunale di conferma delle aliquote base dell'I.M.U.;
 - la proposta di delibera del Consiglio Comunale di conferma dell'aliquota base della TASI;
 - la proposta di delibera del Consiglio Comunale di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la proposta di delibera del Consiglio Comunale relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
 - limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);

- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art. 76 della legge 133/08;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 07.06.2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Dal preconsuntivo dell'esercizio 2014 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- che risultano debiti fuori bilancio da riconoscere per euro 20.000,00 più Iva, mentre risulta ancora in fase di transazione la vicenda relativa al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo promosso da Enel Rete Gas per circa euro 600.000,00 di cui circa 303.000,00 già impegnate a copertura dei servizi affidati negli anni di valenza del contratto;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno, come da monitoraggio inviato alla Rgs in data 27.01.2015;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006.

L'art. 31, comma 20 della Legge 183/2011 dispone che entro il 31/03/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorso 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto, il Presidente del Collegio dei Revisori ha l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla, acquisendo le firme del Responsabile del Servizio Finanziario e del Sindaco.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

L'Organo di Revisione rileva che deve essere ancora completata la riclassificazione dei capitoli di Peg secondo il piano dei conti finanziario, anche se ciò non inficia la correttezza dei prospetti allegati al bilancio di previsione e articolati in missioni e programmi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	6.125.971,58	6.523.663,25	6.846.228,38
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'art. 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 512.706,49 e quella libera di euro 6.333.521,89.

In sede di approvazione del conto del bilancio 2014 sarà rideterminata sulla base delle risultanze contabili.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	10.360.500,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	13.778.787,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.339.243,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	1.379.734,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	2.212.384,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.560.212,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	313.818,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.489.323,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.489.323,00
<i>Totale</i>	16.961.662,00	<i>Totale</i>	16.961.662,00
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	15.472.339,00
spese finali (titoli I e II)	-	15.158.521,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	313.818,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	10.499.669,75	10.623.144,00	10.360.500,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.922.654,14	1.323.044,00	915.000,00
Entrate titolo II	2.712.356,15	1.163.014,00	1.339.243,00
Entrate titolo III	1.959.003,11	2.074.415,00	2.212.384,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	15.171.029,01	13.860.573,00	13.912.127,00
Spese titolo I (B)	14.195.559,81	13.474.619,00	13.778.787,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	368.482,23	327.177,00	313.818,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	606.986,97	58.777,00	-180.478,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	127.400,00	193.000,00	
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	296.478,00
Contributo per permessi di costruire			296.478,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	125.315,92	251.777,00	116.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	47.250,00	43.429,00	50.000,00
Tassa soggiorno		150.000,00	
Altre entrate	78.065,92	58.348,00	66.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	609.071,05	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.345.372,62	741.862,00	1.560.212,00
Entrate titolo V			
Totale titoli (IV+V) (M)	1.345.372,62	741.862,00	1.560.212,00
Spese titolo II (N)	1.470.514,20	993.639,00	1.379.734,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-125.141,58	-251.777,00	180.478,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	296.478,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	125.315,92	251.777,00	116.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	174,34	0,00	0,00

3. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	296.478,00
Rimborso spese per attuazione referendum	70.000,00
Recupero evasione tributaria	379.542,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	54.188,00
Totale entrate	800.208,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali locali	70.000,00
Consultazioni elettorali nazionali	70.000,00
Aggio accertamenti tributari	119.100,00
Oneri straordinari della gestione corrente	70.000,00
Spese di investimento	20.000,00
Contributi a privati bisognosi ed associazioni	225.000,00
Marketing territoriale e supporto a commercio	33.417,00
Manutenzioni viabilità, verde, impianti sportivi	192.691,00
Totale spese	800.208,00

4. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente	116.000,00	
- alienazione di beni	85.212,00	
- contributo permesso di costruire	1.003.522,00	
- altre risorse	135.000,00	
Totale mezzi propri		1.339.734,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	40.000,00	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		40.000,00
TOTALE RISORSE		1.379.734,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.379.734,00

5. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014.

BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	9.613.000,00	9.633.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	915.000,00	915.000,00
Entrate titolo II	1.342.750,00	1.322.750,00
Entrate titolo III	2.073.908,00	2.084.855,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	13.029.658,00	13.040.605,00
Spese titolo I (B)	12.761.838,00	12.742.292,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	329.008,00	344.948,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-61.188,00	-46.635,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (E)	111.188,00	96.635,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	50.000,00	50.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	50.000,00	50.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	735.000,00	735.000,00
Entrate titolo V		
Totale titoli (IV+V) (M)	735.000,00	735.000,00
Spese titolo II (N)	1.075.000,00	785.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-340.000,00	-50.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	50.000,00	50.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (Q)	290.000,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo il 17/10/2014.

Contiene un'unica opera pubblica dell'importo complessivo di 390.000,00 euro, il cui cronoprogramma prevede la realizzazione di lavori per complessivi 100.000,00 euro nell'anno 2015 e per complessivi 290.000,00 euro nell'anno 2016, relativa alla realizzazione delle rotoarie stradali in via 4 Novembre ed in via Fuser/Giovine Italia..

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata contestualmente all'approvazione dello schema di bilancio, di cui costituisce allegato

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016-2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	11.883.170,00	
2011	12.859.893,00	
2012	12.058.618,42	12.267.227,14

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	12.267.227,14	8,60%	1.054.981,53
2016	12.267.227,14	9,15%	1.122.451,28
2017	12.267.227,14	9,15%	1.122.451,28

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2015	1.054.981,53	501.408,72	553.572,81
2016	1.122.451,28	501.408,72	621.042,56
2017	1.122.451,28	501.408,72	621.042,56

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	555.000,00	553.572,81	1.427,19
2016	623.000,00	621.042,56	1.957,44
2017	624.000,00	621.042,56	2.957,44

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

L'organo di revisione sottolinea che la normativa potrà subire variazioni a seguito dell'emissione del Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze sulla base dell'accordo raggiunto nella Conferenza Stato-Città.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
I.M.U.	3.580.678,87	3.177.531,00	3.060.000,00
I.M.U. recupero evasione	396.288,04	285.000,00	350.000,00
I.C.I. recupero evasione	157.030,42	115.000,00	100.000,00
TASI		710.000,00	710.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	327.446,93	340.000,00	380.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.645.279,21	1.700.000,00	1.770.000,00
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali	108.127,40	110.000,00	108.000,00
Imposta di soggiorno		150.000,00	310.000,00
Altre imposte	57.704,83	42.569,00	40.000,00
Totale categoria I	6.272.555,70	6.630.100,00	6.828.000,00
Accertamenti tassa rifiuti	62.500,00	500.000,00	497.500,00
TARI		2.135.000,00	2.090.000,00
TA RES	2.168.154,93		
Altre tasse	38.324,08		
Totale categoria II	2.268.979,01	2.635.000,00	2.587.500,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	35.480,90	35.000,00	30.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.922.654,14	1.323.044,00	915.000,00
Altri tributi propri			
Totale categoria III	1.958.135,04	1.358.044,00	945.000,00
Totale entrate tributarie	10.499.669,75	10.623.144,00	10.360.500,00

Imposta municipale propria

Per l'anno 2015 sono state confermate le aliquote deliberate per l'anno 2014.

Il gettito è stato previsto in euro 3.060.000,00, con una variazione in diminuzione di euro 117.531,00 rispetto alle previsioni definitive 2014 e di euro 530.678,87 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013.

La variazione in diminuzione rispetto al 2014 è dovuta al fatto che nel 2014 sono stati previsti ed incassati arretrati Imu relativi all'anno 2013.

La variazione in diminuzione rispetto al 2013 è dovuta al fatto che in quell'anno gli incassi Imu erano comprensivi della decurtazione operata dall'Agenzia delle Entrate a titolo di "Alimentazione Fondo Solidarietà Comunale", che ha di fatto annullato il maggior gettito dovuto all'incremento delle aliquote operato nell'anno 2014.

Le aliquote previste sono:

- 1,06% per gli immobili classati nella categoria D;
- 0,50% per le unità abitative date in locazione alle condizioni definite dall'Accordo Locale (contratti di affitto "convenzionati" – art. 2, comma 4, legge 431/98);
- 0,50% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad esclusione delle relative pertinenze, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado;
- 0,35% per l'abitazione principale nelle categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze sino ad un massimo di un'unità per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- 0,87% per i terreni agricoli;
- 1,02% per tutti gli immobili non ricompresi nelle casistiche sopra riportate.

Le detrazioni applicabili previste sono:

- 200,00 euro per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae la relativa destinazione, con computo proporzionale alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica qualora l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi;
- 200,00 euro per gli anziani o disabili residenti permanentemente in istituti di ricovero o sanitari, purché l'abitazione non risulti locata;
- 200,00 euro per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, iscritti all'AIRE, in base all'assimilazione prevista dalla normativa.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 25.000,00 per eventuali sgravi e rimborsi di tributi di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente, con regolamento approvato con delibera n. 38 del 13.07.2012, ha approvato il regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef. Per l'anno 2015 è stata confermata l'aliquota da applicare nella seguente misura:

- aliquota unica dello 0,8 % con soglia di esenzione di euro 10.000,00.

Il gettito è previsto in euro 1.770.000,00 tenendo conto dei versamenti in acconto e a saldo relativi all'anno 2014 e delle proiezioni di gettito divulgate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui all'art. 1, comma 380, della Legge 228/2012, non essendo ancora disponibili i dati sulle assegnazioni da parte del Ministero dell'Interno, è stato stimato tenendo conto delle assegnazioni definitive 2014 e ipotizzando la decurtazione che sarà operata nell'anno 2015 in base alla riduzione complessiva del Fondo di Solidarietà Comunale disposta dalla legge di Stabilità per l'anno 2015.

L'organo di revisione invita l'Ente a monitorare l'importo delle assegnazioni effettive e di intervenire in caso di riduzioni rispetto a quanto previsto.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera Consiliare n. 59 del 25.11.2013 una imposta di soggiorno e ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. 446/1997 il tributo con il medesimo atto.

La previsione per l'anno 2015 è fondata sui versamenti effettuati dalle strutture ricettive nell'anno 2014, nonché sulla previsione di maggiori incassi in conseguenza dell'Expo 2015 (per il solo anno 2015) e dell'entrata in esercizio di una nuova struttura alberghiera.

Il gettito è destinato a finanziare interventi di cui all'art. 1 del vigente regolamento, come indicato nella relazione previsionale e programmatica.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.090.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con l'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

In bilancio è stata inoltre prevista una previsione di entrata pari ad euro 108.000,00 relativo al tributo provinciale in attesa che la provincia fissi l'aliquota per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 22 del 05.05.2014, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 25.07.2014.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe prima dell'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 710.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con l'art. 1, commi da 669 a 681, della Legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 05.05.2014.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	553.318,46	400.000,00	72,29%	450.000,00	112,50%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione TARSU/TARI	62.500,00	500.000,00	800,00%	437.500,00	87,50%
Totale	615.818,46	900.000,00	146,15%	887.500,00	98,61%

Entrate da trasferimenti correnti**Trasferimenti correnti dallo Stato**

Il gettito dei trasferimenti erariali, relativo ormai a poste residuali, è stato previsto solo in relazione al "Fondo sviluppo investimenti" sulla base delle assegnazioni dell'anno 2014.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 2.000,00, per il finanziamento di progetti di educazione alimentare e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Entrate extratributarie**Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate previste 2015	Spese previste 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	158.000,00	429.254,00	36,81%	34,74%
Centro estivo	15.000,00	40.000,00	37,50%	37,50%
Refezione scolastica	508.000,00	576.367,50	88,14%	79,95%
Trasporto scolastico	12.000,00	57.211,25	20,97%	25,72%
Assistenza scolastica	20.000,00	33.858,44	59,07%	52,83%
Assistenza domiciliare	45.000,00	100.000,00	45,00%	47,50%
Ludoteca	2.000,00	11.500,00	17,39%	16,67%
Pasti a domicilio	12.000,00	30.000,00	40,00%	
Parcometri	60.000,00	24.500,00	244,90%	190,30%
Totale	832.000,00	1.302.691,19	63,87%	58,80%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 21 del 07.03.2015, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,87 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 19.750,68 per l'anno 2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 500.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 22 del 07.03.2015 è stata destinata il 50% del provento al netto del fondo svalutazione crediti, negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del Codice della Strada, come modificato dalla Legge n. 120/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 129.550,00

Titolo II spesa per euro 50.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
358.068,55	290.000,00	500.000,00

La parte vincolata risulta destinata come segue:

	Accertamento 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	130.609,83	101.071,00	174.638,00
Perc. X Spesa Corrente	73,43%	69,95%	77,74%
Spesa per investimenti	47.250,00	43.429,00	50.000,00
Perc. X Investimenti	26,57%	30,05%	22,26%

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 50.724,00 per l'anno 2015.

L'incremento previsto è conseguenza della previsione relativa all'assunzione a tempo determinato di n. 4 ausiliari del traffico, come da piano triennale delle assunzioni.

Il Collegio, per quanto riguarda le previsioni di entrata relative alle sanzioni al Codice della Strada, invita l'Amministrazione a monitorare costantemente l'andamento delle stesse al fine di verificare la correttezza delle previsioni appostate a bilancio e ad adeguare le previsioni stesse sulla base degli accertamenti assunti nel corso dell'esercizio.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 169 del 11.12.1998, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 90.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	3.539.445,47	3.579.207,00	3.463.450,00	-115.757,00	-3,23%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	237.538,42	249.160,00	249.150,00	-10,00	0,00%
03 - Prestazioni di servizi	6.270.051,22	7.285.959,00	7.122.566,00	-163.393,00	-2,24%
04 - Utilizzo di beni di terzi	8.869,00	55.000,00	25.200,00	-29.800,00	-54,18%
05 - Trasferimenti	2.674.100,44	1.899.727,00	2.213.925,00	314.198,00	16,54%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	65.698,57	51.456,00	50.645,00	-811,00	-1,58%
07 - Imposte e tasse	208.998,79	215.509,00	209.641,00	-5.868,00	-2,72%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	1.190.857,90	75.000,00	97.929,00	22.929,00	30,57%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti		33.000,00	198.762,00	165.762,00	502,31%
11 - Fondo di riserva		30.601,00	147.519,00	116.918,00	382,07%
Totale spese correnti	14.195.559,81	13.474.619,00	13.778.787,00	304.168,00	3,35

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 (intervento 01 e parte 07) in euro 3.661.493 riferita a n. 103,28 dipendenti, pari a euro 35.452,10 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dal 01/01/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	3.554.729,49
2012	3.419.049,53
2013	3.260.081,39
media	3.411.286,81

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	3.539.445,47	3.579.207,00	3.463.450,00
spese incluse nell'int.03	25.959,23	22.412,00	22.412,00
irap	199.903,17	201.947,00	198.292,00
altre spese incluse	240.732,02	41.014,43	33.900,82
Totale spese di personale	4.006.039,89	3.844.580,43	3.718.054,82
spese escluse	745.958,50	698.009,74	652.159,12
Spese soggette al limite (c. 557)	3.260.081,39	3.146.570,69	3.065.895,70
limite comma 557	3.419.049,53	3.411.286,81	3.411.286,81
Spese correnti	14.195.559,81	13.474.619,00	13.778.787,00
Incidenza % su spese correnti	22,97%	23,35%	22,25%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al al programma che sarà approvato dal Consiglio Comunale quale allegato al bilancio di previsione.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle disposte dall'art. 5, comma 2, del D.L. 95/2012, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 228/2012, di quelle dell'art. 1, comma 5 del D.L. 101/2013 e delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 47, commi da 8 a 13, dell'art. 47 della Legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 delle spese correnti è stata incrementata di euro 294.168,00 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014 e ridotta di euro 426.772,81 rispetto al rendiconto 2013.

L'incremento delle spese correnti dell'anno 2015 rispetto all'assestato 2014 è dovuto principalmente alle seguenti voci:

- euro 149.309,00 per fondo di riserva 2015, rispetto ad un assestato 2014 pari ad

euro 30.601,00;

- euro 198.762,00 per fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, rispetto ad un assestato 2014 pari ad euro 33.000,00;
- euro 70.000,00 per spese elezioni comunali;
- euro 70.000,00 per spese per referendum (totalmente a carico del bilancio statale), a fronte di un assestato 2014 pari a zero;
- euro 1.142.673,00 per spese inerenti la gestione associata della convenzione per servizi sociali ex L. 328 (finanziate quasi interamente da contributi regionali assegnati dalla Regione Lombardia senza alcuna discrezionalità da parte dell'Ente), rispetto a un assestato 2014 pari ad euro 862.733,00.

In particolare, per quanto riguarda i vincoli specifici relativi ad alcune tipologie di spesa, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015
Studi e consulenze	10.487,76	88,00%	1.258,53	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	44.384,39	80,00%	8.876,88	4.000,00
Formazione	13.290,53	50,00%	6.645,27	6.645,00
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	27.575,99	70,00%	8.272,80	14.408,48
TOTALE COMPLESSIVO			25.053,48	25.053,48

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si sottolinea che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.

Limitazione incarichi in materia informatica

Ai sensi dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge n.228/2012, Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Non sono previsti incarichi di consulenza in materia informatica.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa prevista nel bilancio 2015 rispetto all'assestato 2014 è stato contenuto nella misura del 16,54 %. Tale incremento è dovuto, per la quasi totalità, ai trasferimenti di competenza della gestione

associata ex Legge 328.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) **accantonamenti per contenzioso**

per euro 70.000,00 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) **accantonamenti per indennità fine mandato**

per euro 2.929,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

E' stata inoltre prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 25.000,00 destinata alla restituzione di tributi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Sanzioni amministrative e codice strada	53.392,31	81.571,61	103.818,40
Rette e contribuzioni	19.963,89	30.697,39	39.654,61
Canoni di locazione	3.922,82	4.714,70	6.000,53
Imposte e tasse	121.482,98	81.623,30	103.884,46

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 1,07 % delle spese correnti.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono previste, quali previsioni 2015, per euro 1.560.212,00 di cui 1.300.00,00 quali “oneri di urbanizzazione”. Tale previsione tiene conto di una entrata una tantum di circa 700.000,00 euro in conseguenza della realizzazione di un parcheggio presso l'aeroporto di Malpensa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.379.734,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 4 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto di mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, che prevede un ammontare non superiore al 20% della spesa sostenuta negli anni 2010 e 2011

Il limite massimo per l'Ente è pari ad euro 699,22, come indicato negli allegati al bilancio di previsione.

Nel bilancio di previsione 2015 sono previsti acquisti di beni e mobili per euro 6.000,00, destinati all'uso scolastico, spesa esentata dal limite ai sensi dell'art. 18, comma 8-septies, del D.L. 69/2013 inserito dalla legge di conversione dello stesso (L. 98/2013).

ORGANISMI PARTECIPATI

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

Per contratti di servizio	150.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	450.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	600.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013.

I trasferimenti in conto esercizio per euro 450.000,00 si riferiscono alla previsione relativa alla copertura dei costi sociali del servizio idrico integrato affidato alla società Amsc S.p.a.

Riduzione compensi cda

L'Ente sta verificando se le società controllate direttamente o indirettamente, avendo conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90% dell'intero fatturato, hanno applicato dal 1° gennaio 2015, come disposto dall'art. 4 del D.L. 6/7/2012, n.95 la riduzione del costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, al limite dell'80% per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Accantonamento a copertura di perdite

L'art. 1, commi da 550 a 562, della Legge 147/2013 prevede l'obbligo di accantonare somme a copertura delle perdite maturate nell'anno 2014 dalle società, aziende speciali e istituzioni partecipate dall'Ente, secondo i seguenti criteri.

Nel caso di risultato medio negativo nel triennio 2011-2013 occorre accantonare una somma pari alla differenza fra risultato negativo conseguito nell'esercizio 2014 (se migliore della media) ed il risultato medio 2011-2013 migliorato del:

25% per l'anno 2014

50% per l'anno 2015

75% per l'anno 2016

(esempio:

media perdita triennio 2011/2013 300

perdita 2014= 100

accantonamento 2015 = 0 (100 perdita-225, ovvero 300-75)

Qualora il risultato negativo sia peggiore della media negativa del triennio 2011/2013, occorre accantonare una somma proporzionale alla quota di partecipazione del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente con la seguente gradualità:

25% per l'anno 2014

50% per l'anno 2015

75% per l'anno 2016

(esempio:

media perdita triennio 2011/2013 50

perdita 2014 =100

accantonamento anno 2015 =25 (25% di 100)

Nel caso di risultato medio positivo nel triennio 2011/2013 occorre accantonare in misura proporzionale alla quota di partecipazione del risultato netto negativo conseguito nell'esercizio precedente con la seguente gradualità:

25% per l'anno 2014

50% per l'anno 2015

75% per l'anno 2016

(esempio

Media positiva triennio 2011/2013 100

Perdita 2014=100

Accantonamento 2015 = 25 (25% della perdita di 100)

L'Organo di revisione osserva che, non essendo ancora stati approvati i bilanci 2014 delle società partecipate, l'Ente si è riservato di appostare a bilancio l'eventuale accantonamento a copertura delle perdite con successiva variazione di bilancio.

Per quanto riguarda il Consorzio Intercomunale Smaltimento Rifiuti, che presenta da tempo risultati economici pesantemente negativi, l'Organo di Revisione rileva che l'Ente non dovrà appostare risorse a copertura delle perdite in conseguenza della messa in liquidazione dello stesso, deliberata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 22.12.2014.

Si invita l'Ente a monitorare con attenzione gli effetti sul bilancio comunale che si produrranno a seguito della messa in liquidazione del consorzio.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Organo di revisione rileva che l'Ente dovrà approvare entro il 31.03.2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della Legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione dovrà essere trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'Ente non prevede di assumere nuovi mutui nel triennio 2015-2017.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		15.171.029,01
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.517.102,90
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		50.645,00
Contributi erariali in conto interessi	Euro		34.189,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		0,11%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		1.500.646,90

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017
Interessi passivi	50.645,00	40.362,00	29.560,00
a dedurre: fondo sviluppo investimenti	34.189,00	34.189,00	34.189,00
entrate correnti penultimo anno prec.	15.171.029,01	13.860.573,00	13.912.127,00
% su entrate correnti	0,11%	0,04%	-0,03%

Non risultano interessi passivi derivanti da garanzie fideiussorie prestate.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 50.645,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	2.725.530,56	2.225.968,43	1.857.486,20	1.530.309,20	1.216.491,20	887.483,20
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	369.525,66	368.482,23	327.177,00	313.818,00	329.008,00	344.948,00
Estinzioni anticipate (-)	130.036,47					
Totale fine anno	2.225.968,43	1.857.486,20	1.530.309,20	1.216.491,20	887.483,20	542.535,20
Nr. Abitanti al 31/12	17.324	17.684	17.684	17.684	17.684	17.684

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	124.440,85	65.698,57	51.456,00	50.645,00	40.362,00	29.560,00
Quota capitale	499.562,13	368.482,23	327.177,00	313.818,00	329.008,00	344.948,00
Totale fine anno	624.002,98	434.180,80	378.633,00	364.463,00	369.370,00	374.508,00

Anticipazioni di cassa

Non risulta iscritta in bilancio una previsione per anticipazione di cassa.

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso alcun contratto relativo a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	10.360.500,00	9.613.000,00	9.633.000,00	29.606.500,00
Titolo II	1.339.243,00	1.342.750,00	1.322.750,00	4.004.743,00
Titolo III	2.212.384,00	2.073.908,00	2.084.855,00	6.371.147,00
Titolo IV	1.560.212,00	735.000,00	735.000,00	3.030.212,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	15.472.339,00	13.764.658,00	13.775.605,00	43.012.602,00
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato		401.188,00	96.635,00	497.823,00
Totale	15.472.339,00	14.165.846,00	14.176.793,00	43.510.425,00

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	13.778.787,00	12.761.838,00	12.742.292,00	39.282.917,00
Titolo II	1.379.734,00	1.075.000,00	785.000,00	3.239.734,00
Titolo III	313.818,00	329.008,00	344.948,00	987.774,00
<i>Somma</i>	15.472.339,00	14.165.846,00	13.872.240,00	43.510.425,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.472.339,00	14.165.846,00	13.872.240,00	43.510.425,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

		Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01	Personale	3.463.450,00	3.560.595,00	2,80%	3.546.977,00	-0,38%
02	Acquisto beni di consumo e materie prime	249.150,00	222.550,00	-10,68%	220.550,00	-0,90%
03	Prestazioni di servizi	7.122.566,00	6.284.466,00	-11,77%	6.251.216,00	-0,53%
04	Utilizzo di beni di terzi	25.200,00	25.200,00	0,00%	25.200,00	0,00%
05	Trasferimenti	2.213.925,00	2.073.808,00	-6,33%	2.063.808,00	-0,48%
06	Interessi passivi e oneri finanziari	50.645,00	40.362,00	-20,30%	29.560,00	-26,76%
07	Imposte e tasse	209.641,00	214.942,00	2,53%	214.007,00	-0,44%
08	Oneri straordinari della gestione corrente	97.929,00	17.929,00	-81,69%	17.929,00	0,00%
09	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00		0,00	
10	Fondo svalutazione crediti	198.762,00	198.607,00	-0,08%	253.358,00	27,57%
11	Fondo di riserva	147.519,00	123.379,00	-16,36%	119.687,00	-2,99%
	Totale spese correnti	13.778.787,00	12.761.838,00	-7,38%	12.742.292,00	-0,15%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	85.212,00			85.212,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	40.000,00			40.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.138.522,00	735.000,00	735.000,00	2.608.522,00
Totale	1.263.734,00	735.000,00	735.000,00	2.733.734,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		290.000,00		290.000,00
Risorse correnti per investimento	116.000,00	50.000,00	50.000,00	216.000,00
Totale	1.379.734,00	1.075.000,00	785.000,00	3.239.734,00
Spesa titolo II	1.379.734,00	1.075.000,00	785.000,00	3.239.734,00

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	111.188,00	96.635,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	290.000,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.360.500,00	9.613.000,00	9.633.000,00
2	Trasferimenti correnti	1.339.243,00	1.342.750,00	1.322.750,00
3	Entrate extratributarie	2.212.384,00	2.073.908,00	2.084.855,00
4	Entrate in conto capitale	1.560.212,00	735.000,00	735.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.489.323,00	1.489.323,00	1.489.323,00
TOTALE TITOLI		16.961.662,00	15.253.981,00	15.264.928,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		16.961.662,00	15.655.169,00	15.361.563,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	13.778.787,00	12.761.838,00	12.742.292,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	111.188,00	(96.635,00)	(96.635,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.379.734,00	1.075.000,00	785.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	290.000,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	313.818,00	329.008,00	344.948,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.489.323,00	1.489.323,00	1.489.323,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	16.961.662,00	15.655.169,00	15.361.563,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	16.961.662,00	15.655.169,00	15.361.563,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio, per quanto riguarda le previsioni di entrata in conto capitale relative agli oneri di urbanizzazione, pur complessivamente attendibili e congrue, invita l'Amministrazione ad adottare immediato provvedimento di riequilibrio nel caso che dette entrate si rivelassero insufficienti per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario complessivo.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;
- l'aggiornamento del Regolamento di Contabilità.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Anche se l'Ente non ha applicato l'avanzo presunto di amministrazione 2014, si rileva che, come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Somma Lombardo, li 12.03.2015

L'ORGANO DI REVISIONE

D.ssa Gabriella Nassi



Dott. Bruno Flavio Mennucci



Dott. Alberto Domanico

